



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei Ministri



La costruzione partecipata delle politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Toscana

**Progetto "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento
attivo"**

Francesco Barbabella

Febbraio 2025

INDICE

1. Introduzione.....	2
2. Politiche provinciali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi.....	4
3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo	5
4. <i>Workshop</i> sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo	5
5. Conclusioni e prospettive future	6
Ringraziamenti.....	8
Allegato. Locandina e programma della Conferenza regionale	10

1. Introduzione

Durante lo svolgimento della quarta Conferenza Ministeriale quinquennale sull'invecchiamento dell'UNECE, che si è tenuta a Lisbona dal 21 al 22 settembre 2017 a completamento del terzo ciclo di revisione e valutazione del Piano d'azione internazionale sull'invecchiamento di Madrid e la sua strategia di attuazione regionale (MIPAA/RIS), i partecipanti della delegazione italiana acquisiscono la consapevolezza della necessità di intervenire a livello nazionale per avviare un percorso di coordinamento delle politiche relative all'invecchiamento attivo, colmando una lacuna evidente fino a quel momento. Nasce così il [Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo](#), basato su due accordi triennali (2019-2021, 2022-2024) tra il Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'IRCCS INRCA, con la collaborazione dell'INAPP, che getterà anche le basi per l'organizzazione a Roma della successiva Conferenza Ministeriale dell'UNECE del 2022, e affinché per la prima volta nella storia, il legislatore nazionale arrivi a regolare la tematica dell'invecchiamento attivo attraverso specifiche norme (Legge Delega 33/2023 e D. Lgs. 29/2024).

Il coordinamento è partecipato, nel senso che le attività sono svolte attraverso una vasta [rete di stakeholder](#), sia in rappresentanza del governo nazionale (Ministeri e Dipartimenti presso la Presidenza del consiglio dei ministri), sia di quelli regionali (tutte le Regioni e le Province Autonome), sia della società civile rilevante su questo tema. Multilivello, perché il coordinamento non riguarda soltanto il livello nazionale, bensì le reti di *stakeholder* sono costituite anche in ogni regione, includendo le società civili regionali. Il tema è quello della programmazione delle politiche per l'invecchiamento attivo, basata su un'analisi concertata dei bisogni e delle priorità, alla luce dell'esistente. Il tutto, all'interno di un *framework* concettuale determinato, da un lato, dai 10 impegni previsti dal Piano di Azione Internazionale per l'invecchiamento di Madrid (MIPAA) e dalla sua strategia di implementazione, e dall'altro, dai 9 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile collegati a tali impegni. Le attività di ricerca-azione, che sono state tutte svolte dalla rete in maniera congiunta e partecipata, nel triennio 2019-2021 hanno riguardato tre compiti principali:

1) in ogni Regione e Provincia Autonoma, e in ogni Amministrazione a livello nazionale, è stata effettuata una ricognizione ed analisi dello stato dell'arte delle politiche e iniziative a favore dell'invecchiamento attivo. Sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Toscana), e un [rapporto nazionale comparato](#);

2) alla luce dell'analisi dello stato dell'arte e del *framework* assunto, sono state prodotte delle [raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di invecchiamento attivo](#), al fine di un loro utilizzo per identificare ad ogni livello degli obiettivi politici di breve termine, da rinnovare una volta conseguiti;

3) al fine di sviluppare ulteriormente lo stato dell'arte delle politiche in via migliorativa, si è tornati in ognuna delle Amministrazioni precedentemente esaminate, per identificare obiettivi politici prioritari (diversi per ogni Amministrazione, a seconda dello stato dell'arte esistente). Tali obiettivi politici sono stati identificati applicando le raccomandazioni precedentemente prodotte. Anche in questo caso, sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Toscana), e un [rapporto nazionale comparato](#).

L'obiettivo del presente rapporto, oltre che di riassumere brevemente (principalmente attraverso rimandi) le principali attività svolte nella Regione Toscana in merito a quanto appena descritto, è di illustrare le azioni svolte in questa Regione nel triennio 2022-2024, al fine di promuovere l'adozione del *framework* a livello regionale, a partire dalla struttura di un sistema di *governance* basato sul primo degli impegni del MIPAA (*mainstreaming ageing*, vale a dire promuovere l'invecchiamento attivo in tutti i settori politici) e sull'obiettivo di sviluppo sostenibile 17 (*partnership*, vale a dire partecipazione al *policy making* da parte della società civile regionale in maniera co-decisionale).

Una prima attività ha riguardato l'organizzazione di una conferenza in ogni Regione e Provincia Autonoma. Durante la conferenza, organizzata prevalentemente dalle Regioni con il supporto scientifico e organizzativo dell'IRCCS INRCA, si sono presentate alla popolazione regionale le attività svolte nell'ambito del progetto e con quali risultati. Interventi sono stati ad opera dei rappresentanti delle amministrazioni regionali e degli *stakeholder* della società civile regionale, con l'intento di promuovere non solo le attività del progetto ma anche l'invecchiamento attivo in generale e la produzione di politiche regionali a suo sostegno. Una seconda attività programmata, è stata quella della successiva organizzazione di (uno o più) *workshop* in ogni Regione e Provincia Autonoma, al fine di rendere operative le intenzioni manifestate durante la conferenza di cui sopra, attraverso la creazione, o il miglioramento laddove già esistente, di uno strumento partecipativo formale in capo alle varie Regioni e Province Autonome, sul modello di un "tavolo permanente", o una "consulta" o strumenti simili, con l'obiettivo di co-programmare politiche e interventi in tale ambito, partendo dagli obiettivi precedentemente identificati. Una volta gettate le basi, il prosieguo delle attività ha implicato la promozione dell'utilizzo di tale strumento partecipato, per attività di *policy making*.

L'esperienza della Regione Toscana, nell'ambito del Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, viene da qui in avanti (a partire dal 2025) convogliata nei compiti assegnategli dal D. Lgs. 29/2024.

A seguito dell'esperienza maturata dal Dipartimento per le politiche della famiglia sulla tematica dell'invecchiamento attivo attraverso le attività sopra descritte, il Decreto Legislativo 29/2024 (Art. 6) ha individuato tale Dipartimento come l'attore istituzionale principale per attuarne le indicazioni in materia. In particolare, una serie di entità pubbliche, incluse le Regioni e le Province Autonome, dovranno far pervenire una relazione annuale (entro ogni 30 aprile) al Dipartimento Famiglia, descrivendo le iniziative politiche implementate nell'anno precedente e quelle che si intendono implementare in futuro. Il Dipartimento Famiglia, a sua volta, dovrà redigere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione basata sull'analisi di quelle ricevute, comprendente anche raccomandazioni sulle azioni da implementare, di cui tener conto nel Piano Nazionale per l'Invecchiamento attivo (triennale) e nei suoi aggiornamenti annuali.

Tale relazione andrà sottoposta all'Autorità politica con delega alla famiglia, per la sua presentazione al Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA). Per il 2024, è stata prodotta una "relazione ponte" da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, contenente anche informazioni, per le amministrazioni interessate per effetto della norma, su come produrre le relazioni dovute entro il 30 aprile, che saranno previste in forma telematica e in continuità con il *framework* adottato sin dal 2019, nel corso del "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo".

2. Politiche provinciali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi

Rispetto alla situazione rilevata nel rapporto "[Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Toscana](#)" (2020) e alle successive integrazioni contenute nel rapporto "[Politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Toscana: quali possibili obiettivi?](#)" (2021), la Regione Toscana ha mantenuto e consolidato politiche per l'invecchiamento attivo settoriali, integrate soprattutto nell'area delle politiche sanitarie e sociosanitarie. In particolare, il [Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025](#) (DGR 1406/2021) comprende il programma PP02 sulle "Comunità attive", in cui si incardina l'invecchiamento attivo come tema prioritario tra gli interventi rivolti alla popolazione, con riferimento ad esempio a campagne di vaccinazione, salute di genere, stili di vita, attività motoria, turismo sociale, sicurezza domestica, alfabetizzazione per competenze digitali, affettività e sessualità a tutte le età, nutrizione, ed altri aspetti ancora. Inoltre, l'invecchiamento attivo è menzionato anche nel programma PP03 sui "Luoghi di lavoro che promuovono salute", al fine di applicare le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per supportare i lavoratori più anziani e quelli con malattie croniche o disabilità, nonché nel programma PP05 sulla "Sicurezza negli ambienti di vita" per rafforzare le capacità fisiche e motorie delle persone anziane ed evitare infortuni. Ad oggi, è in fase di definizione il nuovo Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2024-2026 ed è stata avviata una [consultazione](#) con operatori, professionisti, associazioni e cittadini. Tuttavia, il PSSIR non menziona l'invecchiamento attivo tra i temi o gli approcci da adottare nelle politiche sanitari e sociali regionali.

È stata mantenuta la partecipazione alla rete dei *Reference Sites* italiani ed europei del partenariato europeo EIP-AHA sull'Invecchiamento Sano e Attivo, e l'interazione con la Commissione Europea per l'implementazione delle linee strategiche del partenariato.

Inoltre, nel 2022 è stato lanciato l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana e AUSER Toscana (DGRT 1273/2022), che ha consentito di intervenire proattivamente con sinergie e progettualità su aspetti cruciali dell'invecchiamento attivo quali: la prevenzione sanitaria, la sicurezza abitativa, la mobilità, la dimensione culturale, la formazione, la medicina di genere, il contrasto all'ageismo, il sostegno psicologico, la lotta alla dipendenza dal gioco d'azzardo.

Nel corso del 2024 è stato avviato un percorso di coinvolgimento delle organizzazioni sindacali territoriali dei pensionati nell'accompagnamento dell'attuazione dei nuovi modelli e standard dell'assistenza territoriale (DM 77/2022), con l'obiettivo di monitorare una serie di elementi tra cui la semplicità di accesso alle strutture Case della Comunità, la presenza in esse di attività di prevenzione (con particolare riguardo alla individuazione precoce della fragilità nell'anziano), l'effettiva integrazione socio sanitaria e funzionamento dei punti unici di accesso, l'effettiva realizzazione di attività di tipo comunitario e di promozione della salute, anche in riferimento all'invecchiamento sano e attivo.

3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo

All'inizio del secondo triennio (2022-2024) del Progetto Nazionale di Coordinamento, è stata avviata la collaborazione con la nuova referente sull'invecchiamento attivo della Regione Toscana. Insieme alla referente, sono stati discussi l'obiettivo, il programma e l'organizzazione della conferenza regionale di promozione, concordando di sfruttare la *partnership* strategica tra Regione Toscana e AUSER Toscana per realizzare l'evento. Tra aprile e giugno 2023 sono stati finalizzati gli incontri operativi per l'organizzazione della conferenza, con la definizione della data e dei relatori.

La conferenza si è svolta il 21 giugno 2023 a Firenze, presso il Meyer Health Campus. L'evento è stato organizzato da Regione Toscana in collaborazione con AUSER Toscana, (per il programma, si veda l'Allegato).

La conferenza regionale ha avuto inizio con i saluti istituzionali della Regione Toscana e del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri (videomessaggio). Il programma è proseguito con un approfondimento sulle politiche nazionali e regionali in tema di invecchiamento attivo da parte di un ricercatore dell'IRCCS INRCA. Successivamente, sono state esplorate le prospettive di sviluppo delle politiche regionali (Direzione Sanità, *Welfare* e Coesione Sociale) e le sfide poste dalla longevità in Toscana (Agenzia Regionale di Sanità). Sono state poi illustrate due esperienze dei distretti sanitari per il mantenimento della salute psicofisica e la promozione dei gruppi di cammino.

Durante l'evento, rappresentanti dell'AUSER nazionale e regionale hanno analizzato il ruolo dell'invecchiamento attivo all'interno della legge delega per la riforma delle politiche per l'invecchiamento (L. 33/2023), nonché i risultati di un accordo di collaborazione tra AUSER e Regione Toscana e il progetto "Abitare solidale". Sono stati presentati ulteriori progetti innovativi come "Connessi in Buona Compagnia" (promosso da Regione Toscana, ANCI Toscana e dalle tre organizzazioni confederali dei pensionati: SPI CGIL Toscana, FNP CISL Toscana e UIL Pensionati Toscana), che mira a combattere la solitudine degli anziani attraverso strumenti digitali, e "AGAPE" (ASL Toscana Centro), un progetto europeo focalizzato sviluppato in collaborazione con enti locali e fondazioni. L'incontro si è concluso con una sintesi dei risultati e delle prospettive future, dando spazio anche a domande dall'uditorio. Alla conferenza è intervenuto e ha partecipato anche il Presidente della Giunta Regionale.

La notizia dell'evento è stata pubblicata sul [sito del Progetto di Coordinamento Nazionale](#) (dove sono disponibili anche il programma e le presentazioni, oltre che il link al video dell'intera conferenza) e sul [sito della Regione Toscana](#).

4. *Workshop* sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo

Nel corso della seconda metà del 2023 e nel 2024, sono stati mantenuti i contatti con la struttura referente per l'invecchiamento attivo della Regione Toscana. Inizialmente era emersa la prospettiva di organizzare il *workshop* entro la fine del 2023 e preparare un rapporto che potesse essere sottoposto alla Giunta Regionale per essere discusso e rafforzare quindi l'interesse verso le politiche su questo tema. Tuttavia, per questioni di organizzazione interna e cambi di personale in ruoli apicali della Direzione Sanità, *Welfare* e Coesione Sociale nel 2023-2024, la gestione del *workshop* è stata progressivamente rimandata.

È stato infine valutato di organizzare entro marzo 2025 (dunque successivamente rispetto alla pubblicazione del presente rapporto) un incontro tra rappresentanti di Aziende Sanitarie, Agenzia

Regionale di Sanità, ANCI e rappresentanti del mondo della ricerca al fine di condividere l'esperienza fatta nell'ambito del progetto ed individuare spunti per la valorizzazione della dimensione comunitaria nell'ambito delle Case della Comunità, nell'ottica della promozione della salute e dell'invecchiamento sano e attivo.

5. Conclusioni e prospettive future

L'analisi dei dati sull'invecchiamento della popolazione della Toscana tra il 2018 e il 2021 (Tabelle 1 e 2) evidenzia un *trend* di lieve crescita demografica nella fascia over 55, che è passata da 1.462.000 a 1.489.000 individui, mentre la popolazione oltre i 65 anni è rimasta invariata. Per quanto riguarda il livello di istruzione, si osserva una significativa riduzione della percentuale di individui con un basso livello di istruzione (ISCED 0-2), passata dal 63,4% al 57,8%, mentre la quota di persone con un livello medio di istruzione (ISCED 3-4) è aumentata dal 26% al 30,2%. Tali *trend* sono più evidenti tra la popolazione femminile. Anche il livello di istruzione alto (ISCED 5 e oltre) ha registrato un piccolo incremento (dal 10,6% all'11,6%).

Sul fronte dell'occupazione, si registra un aumento del tasso di occupazione nella fascia 55-64 anni, passato dal 61% al 62,8%, con una crescita ripartita tra uomini e donne. Nella fascia over 65, invece, l'occupazione è rimasta stabile al 5,8%, con una lieve riduzione tra gli uomini e un piccolo incremento tra le donne. Il volontariato ha subito una contrazione significativa, passando dal 10,8% al 7,4%. Questa diminuzione può essere attribuita agli effetti della pandemia COVID-19, che nel 2021 ha limitato le attività sociali e di comunità, incidendo negativamente sulla partecipazione attiva degli anziani.

Tabella 1. Profilo socio-demografico della popolazione anziana nella Regione Toscana, Media 2018 e 2021 (dati in migliaia)

	2018			2021		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Popolazione						
55+	658	804	1.462	674	814	1.489
65+	411	537	947	413	534	947
Livello di istruzione (55+)						
Basso (ISCED 0-2)	383	526	909	377	483	860
Medio (ISCED 3-4)	183	189	373	208	242	450
Alto (ISCED 5 e +)	79	74	152	87	85	172
Occupati						
55-64	164	143	307	182	158	340
65+	37	17	54	30	25	55
Volontari						
55+	89	63	152	66	44	110
Salute autopercepita 65+						
Bene	200	182	382	205	197	402
Né bene né male	143	230	373	160	261	421
Male	46	102	154	48	76	125

Fonte: ISTAT

Tabella 2. Profilo socio-demografico della popolazione anziana nella Regione Toscana, Media 2018 e 2021 (incidenze percentuali)

	2018 %			2021 %		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Popolazione						
55+	36,5	41,7	39,2	38,3	43,4	40,9
65+	22,8	27,8	25,4	23,4	28,5	26,1
Livello di istruzione (55+)						
Basso (ISCED 0-2)	59,4	66,6	63,4	56,0	59,3	57,8
Medio (ISCED 3-4)	28,4	24,0	26,0	30,8	29,8	30,2
Alto (ISCED 5 e +)	12,2	9,4	10,6	12,9	10,5	11,6
Occupati						
55-64	68,0	54,6	61,0	69,7	56,4	62,8
65+	9,2	3,2	5,8	7,3	4,6	5,8
Volontari						
55+	14,1	8,2	10,8	9,8	5,4	7,4
Salute autopercepita 65+						
Bene	49,3	34,2	40,7	49,6	36,8	42,4
Né bene né male	35,2	43,3	39,8	38,7	48,9	44,4
Male	11,2	19,1	16,5	11,7	14,3	11,1

Fonte: ISTAT

Per quanto riguarda la salute autopercepita nella popolazione over 65, si osserva un lieve miglioramento nella quota di persone che dichiarano di sentirsi bene, passata dal 40,7% al 42,4%, con un incremento maggiore tra le donne. È aumentata anche la percentuale di chi percepisce la propria salute come “né buona né cattiva”, passata dal 39,8% al 44,4%, mentre c’è stata una riduzione della quota di persone che dichiarano di sentirsi in cattiva salute (dal 16,5% all’11,1%).

Tabella 3. Strumenti di governance per sviluppo e coordinamento delle politiche sull’invecchiamento attivo

	Sì	No
Esistenza di una legge trasversale sulla promozione dell’invecchiamento attivo		X
Esistenza di uno strumento formale partecipativo (Tavolo, Consulta o altro)		X

La Regione Toscana non si è dotata finora di una legge quadro regionale sull’invecchiamento attivo. Le politiche in materia sono settoriali, inglobate nelle politiche sanitarie e sociali. In questo senso, non può dirsi raggiunto il principio della trasversalità delle politiche per l’invecchiamento (*mainstreaming ageing*, MIPAA 1), in quanto la limitazione e la settorialità delle politiche ne frena l’applicazione.

Inoltre, non si rilevano strumenti effettivi di partecipazione e co-programmazione tra attori istituzionali e della società civile. Dal 2021 esiste un Gruppo di Lavoro sull’Invecchiamento Sano e Attivo, ma esso è composto per la maggior parte da istituzioni pubbliche (Regione Toscana, Aziende USL e Ospedaliero-Universitarie del Servizio sanitario toscano, Agenzia Regionale di Sanità della Toscana, Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa) e include in modo marginale rappresentanti del settore pubblico-privato (Fondazione Toscana Life Sciences) e degli altri *stakeholder*. Il Gruppo di Lavoro non si riunisce con una cadenza programmata. Dunque, la cooperazione tra rappresentanti istituzionali e società civile nella programmazione delle politiche per l’invecchiamento attivo non è stata ancora attuata in modo sistematico

e l'obiettivo di *partnership* (SDG 17) non è ancora raggiunto. Nel breve e medio periodo, comunque, tale Gruppo di Lavoro potrebbe divenire lo strumento principale di consultazione regionale in materia, adottando adeguati provvedimenti.

La collaborazione con la Regione Toscana è stata certamente produttiva nella prima metà del triennio 2022-2024 del Progetto Nazionale di Coordinamento, con l'organizzazione efficace della conferenza regionale. Tuttavia, nella seconda metà del triennio, per cause interne alla Regione, l'avanzamento delle attività si è arrestato e non è stato possibile verificare ulteriori impatti del Progetto sul contesto regionale.

Ad ogni modo, il personale referente della Regione Toscana ha confermato che la partecipazione al progetto ha permesso alla Regione di prendere consapevolezza delle molteplici iniziative in essere a livello regionale nell'ambito dell'invecchiamento sano e attivo e di avviare una riflessione sull'integrazione dei vari filoni di attività nell'ambito di una cornice unica. Inoltre, tale riflessione include anche l'importanza di agganciare lo sviluppo delle attività per l'invecchiamento sano e attivo al processo di implementazione del nuovo modello di organizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale lanciato dal DM 77/2022, oltre che alle collaborazioni in ambito europeo, con particolare riferimento all'implementazione delle Case della Comunità.

Le dinamiche organizzative interne dell'ente in questo settore, in aggiunta alla necessità di concentrare l'attenzione sulle azioni necessarie sul piano della riforma dell'assistenza territoriale, hanno rallentato il percorso avviato, che potrà essere ripreso e spinto dall'avvenuta messa a regime di un primo gruppo di Case della Comunità.

Nel prossimo futuro, la Regione Toscana dovrà adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 29/2024 (art. 6, comma 3) in materia di monitoraggio delle iniziative svolte sull'invecchiamento attivo. Infatti, la normativa prevede che entro il 30 aprile di ogni anno le Regioni, le Province Autonome e gli enti locali inviino un rapporto sulle attività svolte nell'anno precedente e quelle che si intendono implementare in futuro. La nuova normativa nazionale può costituire una leva per la Regione Toscana per ripensare al quadro delle politiche regionali sull'invecchiamento attivo, definire nuovi obiettivi e organizzare strutture e strumenti partecipativi, in linea con il *trend* in atto nella maggior parte delle Regioni e Province Autonome italiane.

Ringraziamenti

Si ringraziano la referente dott.ssa Elisa Scopetani, Assistenza Sanitaria Territoriale e Coordinamento dei Processi di Programmazione, e l'AUSER Toscana per la collaborazione e il supporto nell'organizzazione della conferenza regionale.

Inviato in bozza ai referenti della Regione Toscana e della società civile regionale in data: 07/02/2025

Feedback da questi ricevuto entro il: 25/02/2025

Hanno partecipato:

Viviano Bigazzi, FNP CISL Toscana, Segretario Generale

Renato Campinoti, AUSER Toscana, Presidente

Claudio Falasca, AUSER Nazionale, Ufficio Studi

Paolo Francesconi, Agenzia Regionale di Sanità, Settore Sanitario, Osservatorio di Epidemiologia, Dirigente Responsabile

Monica Marini, Regione Toscana, Settore Assistenza Sanitaria Territoriale, Dirigente

Elisa Scopetani, Regione Toscana, Settore Assistenza Sanitaria Territoriale, Funzionaria Programmazione

Francesca Ricci, FNP CISL Toscana, Ufficio Studi, Responsabile

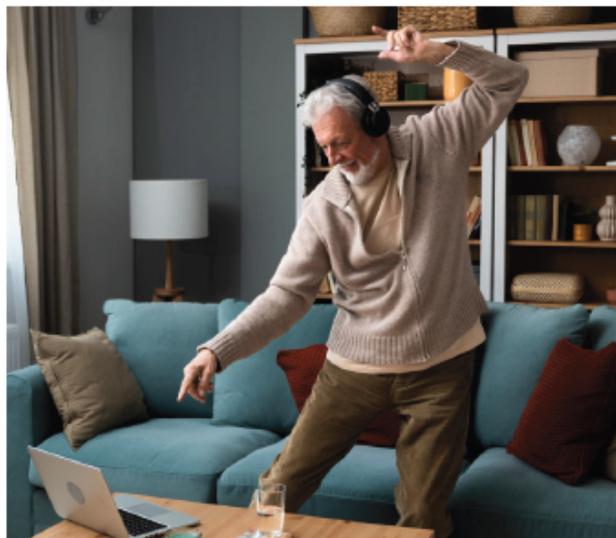


Regione Toscana

GIORNATA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELL'INVECCHIAMENTO SANO E ATTIVO

21 GIUGNO 2023 9.15 - 13.00

MEYER HEALTH CAMPUS
Via Cosimo il Vecchio, 26 - Firenze



PROGRAMMA

- 9.15 **REGISTRAZIONE PARTECIPANTI**
- 9.45 **SALUTI ISTITUZIONALI**
Simone Bezzini - Assessore al Diritto alla salute e Sanità
- 9.55 **SALUTI ISTITUZIONALI**
Alfredo Ferrante - Dipartimento per le Politiche della Famiglia, Presidenza del Consiglio dei Ministri
- 10.00 **COORDINAMENTO NAZIONALE PARTECIPATO MULTILIVELLO DELLE POLITICHE SULL'INVECCHIAMENTO ATTIVO; EVOLUZIONE DELLE POLITICHE NAZIONALI E DELLA REGIONE TOSCANA**
Francesco Barbabella - IRCSS INRCA
- 10.30 **LE POLITICHE REGIONALI SULL'INVECCHIAMENTO SANO E ATTIVO: PROSPETTIVE DI SVILUPPO**
Monica Marini - Direzione Sanità, welfare e coesione sociale
- 10.45 **LA SFIDA DELLA LONGEVITÀ**
Paolo Francesconi - Agenzia Regionale di Sanità
- 11.00 **IL MANTENIMENTO PSICOFISICO DI LUNGO PERIODO NELLA TERZA ETÀ IN SOGGETTI SANI, SEDENTARI O POST EVENTI TRAUMATICI. L'ESPERIENZA DI AFA NELLA ZONA PISANA**
Marco Giuntini - Zona Distretto Pisa, Azienda USL Toscana Nord Ovest
- 11.15 **PROGETTO "IL GIRO DEL MONDO INSIEME": GRUPPI DI CAMMINO STRUTTURATI CON MOBILE COACHING SYSTEM**
Antonio Albino - Zone Distretto Colline Albegna e Amiata Val d'Orcia - Valdichiana Senese, Azienda USL Toscana Sud Est
- 11.30 **INVECCHIAMENTO ATTIVO NELLA LEGGE DELEGA**
Claudio Falasca - Auser Nazionale
- 11.45 **L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE "INVECCHIAMENTO ATTIVO" TRA AUSER E REGIONE TOSCANA**
Simonetta Bessi - Auser Regionale
- 12.00 **PROGETTO "ABITARE SOLIDALE": LA CASA LUOGO DI COMUNITÀ E DI AUTONOMIA**
Gabriele Danesi - Auser Regionale
- 12.15 **PROGETTO "CONNESSI IN BUONA COMPAGNIA"**
Giampaolo Tirinnanzi - SPI - CGIL Toscana
- 12.30 **AGAPE, UN PROGETTO EUROPEO PER L'INVECCHIAMENTO SANO E ATTIVO DELLA POPOLAZIONE**
Marco Brintazzoli - ASL Toscana Centro, Zona Distretto Mugello, (insieme a MEDEA S.r.L, Elena Tamburini e Fondazione Don Carlo Gnocchi)
- 12.45 **CONCLUSIONI E CHIUSURA LAVORI** -
Federico Gelli - Direttore Direzione Sanità, welfare e coesione sociale
E' previsto l'intervento del Presidente della Giunta regionale Eugenio Giani

Come arrivare

Dal parcheggio "Pieraccini Meyer", gestito da Firenze Parcheggi e sito in viale Pieraccini 24, è possibile raggiungere la sede dell'evento attraverso un percorso pedonale che collega l'area di sosta dell'Ospedale al Meyer Health Campus. Il percorso pedonale si trova nella parte alta del parcheggio, all'altezza della corsia identificata con il simbolo "Gulfo", alla destra dell'ingresso dell'Ospedale. Tutte le info, comprese le indicazioni per i mezzi pubblici, sono disponibili sulla home page del sito: <https://campus.meyer.it/>. Il parcheggio all'interno del Meyer Health Campus è consentito solo ai disabili, agli organizzatori e ai relatori.

Per maggiori informazioni sull'evento e iscrizioni **CLICCA QUI**